

PANIÈ. Per le stesse considerazioni espresse dall'onorevole Samoggia rinunzio a parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Lacava ha facoltà di parlare.

LACAVA. Io non avrei chiesto di parlare, se non mi avesse chiamato in causa l'onorevole Molina. Dirò pochissime parole, perchè anche a me preme che questo disegno di legge sia sollecitamente approvato dalla Camera.

L'onorevole Molina ha parlato di iniquo trattamento che fu fatto dall'amministrazione delle finanze, quando io aveva l'onore di dirigere quel Ministero, agli impiegati catastali. Egli è stato molto ingiusto, perchè non ha ricordato che quando io andai al Ministero delle finanze, trovai il disegno di legge del compianto onorevole Massimini, al quale io portai un aumento della spesa nel senso di aver riguardo, non solamente agli straordinari, ma anche agli impiegati ordinari; onde ottenni dal ministro del tesoro, il compianto onorevole Majorana, una somma non indifferente per migliorare le condizioni di tutti gli impiegati catastali, sia ordinari che straordinari. Questa è la verità, che l'onorevole Molina avrebbe dovuto ricordare.

MOLINA. Chiedo di parlare per fatto personale.

LACAVA. Non c'è fatto personale, perchè è la verità.

Voci. È vero! È vero!

LACAVA. Aggiungo ancora, perchè mi ha fatto impressione sentir parlare di iniquo trattamento, che quando fu discusso il disegno di legge sugli organici, anche in quell'occasione fu stabilito qualche cosa nell'interesse dei catastali e da me ottenuto superando molte difficoltà.

Infine tengo a dichiarare, e ritengo che nella sua lealtà il mio carissimo amico l'onorevole Facta vorrà ricordarlo, che il disegno di legge che ora stiamo discutendo è un progetto che fu da me compilato d'accordo col mio amico e collega Carcano, allora ministro del tesoro; e se le condizioni parlamentari non avessero portato le dimissioni del gabinetto Giolitti, sarebbe stato appunto questo il progetto che io avrei presentato alla Camera.

Ringrazio quindi l'onorevole Facta ed il ministro del tesoro, di aver portato alla discussione della Camera questo disegno di legge.

Aggiungerò in ultimo, che io non intendo di entrare in particolari; che considero

questo progetto soltanto come una tappa, augurandomi che provvedimenti futuri migliorino sempre più questo personale, che è tanto benemerito del paese, dal direttore generale all'ultimo catastale, perchè non si tratta soltanto di personale incaricato della formazione del catasto, ma anche della conservazione, la quale è cosa tanto importante quanto quella della formazione.

Ciò premesso, dichiaro che darò voto favorevole al disegno di legge, e prego anche la Camera di approvarlo. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Pasquale Libertini ha facoltà di parlare.

LIBERTINI PASQUALE. Per le ragioni e presse dagli onorevoli colleghi Samoggia e Paniè rinunzio a parlare nella discussione generale riservandomi di farlo solo in tema di discussione speciale. Mi permetto però di rivolgere all'onorevole ministro delle finanze una raccomandazione e cioè che la sezione catastale di Siracusa venga elevata ad ufficio di circolo, unicamente per evitare al disservizio che ora si lamenta, e non ho altro da dire.

PRESIDENTE. L'onorevole Ciccotti ha facoltà di parlare.

CICCOTTI. La Camera tenga conto che io non mi ero iscritto a parlare, e volevo limitarmi a fare qualche semplice osservazione in appoggio al mio emendamento; ma l'onorevole Molina, che è stato la pietra dello scandalo in questa discussione, avendo a torto oppugnato quel mio emendamento, mi obbliga a dire pochissime parole.

Il mio emendamento mi pare così ragionevole e corretto che il ministro non dovrebbe esitare ad accoglierlo.

Le obiezioni che sono state fatte non hanno ragione di essere.

Un'obiezione si fa per l'articolo 5 dello stato giuridico, ma io dimostrerò che quell'articolo non costituisce nessuno ostacolo all'accoglimento della mia proposta.

Un'altra obiezione è stata fatta dall'onorevole Molina, ed io dimostrerò pure facilmente che non ha fondamento.

Si dice che l'articolo 5 della legge sullo stato giuridico vieterebbe di assumere personale nella forma designata dal mio emendamento.

Vediamo. L'articolo 5 dello stato giuridico dice che per essere ammesso agli impieghi dello Stato, bisogna essere forniti dei titoli di studio richiesti per la categoria di impiego a cui si aspira, e aver soste-